

<b>Università</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Classe</b>	L-40 - Sociologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Culture digitali e della comunicazione <i>modifica di: Culture digitali e della comunicazione (1370825)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Digital and Communication Cultures
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	D27
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	30/11/2022
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	21/12/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	16/07/2015 - 24/05/2022
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.scienze sociali.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali">http://www.scienze sociali.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Sociali
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sociologia</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-40 Sociologia**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate ad acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia, e i metodi propri della sociologia nel suo complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore lavorativo;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso di laurea in Culture digitali e della comunicazione, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Sociologia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 2 corsi di laurea e 3 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 2 corsi di laurea e 3 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La prima fase delle Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni viene effettuata a cura dell'Ateneo e della sua amministrazione centrale, nelle forme previste dallo Statuto.

Al fine di garantire una maggiore aderenza della propria programmazione specifica alle richieste provenienti dal tessuto socio-economico e produttivo locale e una maggiore rapidità nell'adottare interventi migliorativi, il Corso di studi organizza periodicamente delle consultazioni con gli stakeholder del proprio ambito tematico come segue:

- Invio della documentazione relativa alla proposta di attivazione del CdS per l'anno seguente ad istituzioni, imprese, associazioni professionali e di categoria ed agenzie pertinenti, con invito ad esprimere un parere e formulare eventuali suggerimenti e proposte di modifica.
- Raccolta dei feedback e definizione delle eventuali modifiche da apportare alla programmazione.
- Invio alle istituzioni, imprese, associazioni professionali e di categoria ed agenzie consultate della programmazione definitiva.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea ha come obiettivi di carattere trasversale la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare nell'analisi della comunicazione digitale attraverso l'insegnamento di discipline in ambito sociologico, massmediologico, politologico, storico, psicologico, giuridico, informatico e antropologico e la trasmissione di abilità pratiche volta ad aumentare l'occupabilità dei laureati attraverso l'adozione di approcci didattici interattivi e a forte valenza operativa.

Il percorso di studio offerto dal CdS si articola in due aree di apprendimento di analisi della comunicazione digitale:

- l'area dei concetti e delle teorie delle scienze sociali;
- l'area delle specificità nel settore delle culture digitali.

Le due aree offrono ai laureati triennali in Culture digitali e della comunicazione gli strumenti necessari, in termini di conoscenze e capacità, per svolgere attività professionali negli ambiti applicativi della comunicazione digitale in enti pubblici, privati e del terzo settore.

La progettazione formativa realizzata nell'ambito delle due aree di apprendimento appena indicate ha l'obiettivo di sviluppare nei laureati nel corso di laurea in Culture digitali e della comunicazione:

- una adeguata conoscenza della strumentazione di base delle scienze sociali;
- una adeguata conoscenza della teoria e dei concetti di base della sociologia della cultura, della comunicazione e dei media;
- una adeguata padronanza del metodo della ricerca sociologica e delle tecniche proprie del settore della comunicazione, sia qualitative che quantitative.

Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici appena indicati, il curriculum dei laureati in Culture digitali e della comunicazione comprende attività finalizzate ad acquisire:

- le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia della comunicazione e delle culture digitali.
- i metodi propri della sociologia della comunicazione nel suo complesso.
- le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico.
- una quota sostanziale di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative nel settore lavorativo della comunicazione digitale, spaziando a titolo esemplificativo dall'informatica e web design, al diritto dei mezzi di comunicazione, all'economia in rete, all'organizzazione di impresa, al marketing ed alla comunicazione attraverso i nuovi media.

Obiettivo del CdS in Culture Digitali e della Comunicazione è di formare laureati capaci di applicare le conoscenze acquisite nel settore professionale della comunicazione digitale. Alla luce degli obiettivi finali suggeriti dai descrittori di Dublino, i laureati in Culture digitali e della comunicazione saranno in grado di svolgere attività professionali nell'ambito della comunicazione attraverso gli strumenti digitali, di problemi di organizzazione del lavoro e di impresa in rete nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche, in aziende private e/o nelle organizzazioni di terzo settore.

Ai fini indicati il percorso formativo dei laureati in Culture digitali e della comunicazione permette un'esplorazione a tutto campo dei saperi comunicativi indagando sugli aspetti propri della Internet Culture. Le forme, le tecniche e gli strumenti della comunicazione digitale vengono studiati allo scopo di applicarli nei contesti professionali della comunicazione, della progettazione multimediale e delle tecniche audiovisive.

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

In coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, le attività affini e integrative previste nel piano di studio del CdS sono individuate con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle seguenti conoscenze, abilità e competenze funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio: a) conoscenze, abilità e competenze in ambito informatico e tecnologico, con particolare riferimento ai sistemi di elaborazione dell'informazione, alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi ed al web design; b) conoscenze e competenze in ambito giuridico, con particolare riferimento ai temi del diritto nella società digitale; c) competenze necessarie per una corretta comprensione sul piano storico della cosiddetta rivoluzione digitale e delle trasformazioni dei processi di produzione dell'informazione e della conoscenza; d) competenze utili ad approfondire alcuni aspetti specifici dei processi di cambiamento connessi alla diffusione delle tecnologie digitali e delle relative pratiche culturali, in particolare quelli legati alla dimensione antropologica, politica e linguistica della vita sociale e dei processi di trasformazione digitale a noi contemporanei e le evoluzioni socio-culturali che le contraddistinguono; e) competenze utili a agire come professionisti competenti nel panorama delle nuove professioni digitali, con riferimento particolare al web design, al marketing, al social media management ed, in generale, alle nuove frontiere della comunicazione attraverso le tecnologie digitali.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Area dei concetti e delle teorie delle scienze sociali

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono conoscere la teoria sociologica classica e avere padronanza dei principali temi di studio sociologici, i classici ed emergenti, nonché avere una formazione metodologica di base.

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono inoltre conoscere i principali concetti e le principali prospettive teoriche delle discipline affini incluse nei curricula del CdS.

Area delle culture digitali e della comunicazione

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono conseguire la conoscenza approfondita della sociologia della comunicazione. Sviluppano capacità di comprensione in un campo di studi specialistico come quello delle culture digitali e raggiungono un livello di apprendimento che, caratterizzato dall'uso delle nuove tecnologie applicate, include anche la conoscenza di alcuni temi di frontiera nell'ambito delle sociologie dei processi di innovazione tecnologica e della comunicazione, dei meccanismi di funzionamento e dei processi di riforma dei sistemi politici ed amministrativi; delle nuove tecniche di ricerca sociale in rete, dei metodi e tecniche di e-learning.

Modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite attraverso la partecipazione alle lezioni (frontali, esercitazioni, seminari), le attività laboratoriali, lo studio personale guidato e autonomo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esami orali e scritti, redazione di paper su temi assegnati ed esposizioni orali dei medesimi.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Area dei concetti e delle teorie delle scienze sociali

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono essere in grado di sviluppare un'analisi sociologica in diversi contesti di lavoro, articolando le categorie sociologiche apprese in relazione agli ambiti specifici della comunicazione, delle relazioni pubbliche, della pubblicità, del marketing, della formazione e dell'orientamento.

Area delle culture digitali e della comunicazione

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono possedere competenze adeguate al fine di sostenere progetti di innovazione e di problem solving

specifici nei nuovi mercati e settori di attività ad alta densità di ICT.

Modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, la ricerca bibliografica e/o sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo.

L'acquisizione di tali capacità è oggetto delle prove di verifica previste dai singoli insegnamenti (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni, attività di problem solving, svolgimento di specifiche consegne).

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono sviluppare la capacità di raccogliere ed interpretare i dati nel campo della comunicazione digitale ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici connessi all'applicazione delle nuove tecnologie. Essi acquisiscono la consapevolezza di svolgere un ruolo sinergico e propulsivo con le altre figure professionali che supportano e gestiscono i processi di cambiamento nel mondo della comunicazione digitale. A questo scopo, oltre alle lezioni cattedratiche, vengono tenuti appositi seminari a carattere laboratoriale, volti allo sviluppo delle capacità critico-analitiche degli studenti ed alla abilità di affrontare compiti di lavoro in questo campo: ambedue queste aree di competenza vengono testate con verifiche orali ed eventualmente scritte sia in corso d'anno che finali.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono sapere indirizzare i processi di comunicazione delle amministrazioni pubbliche – attraverso i processi in atto di e-government ed e-administration – e delle imprese attraverso le strategie di e-business in rete. Deve saper dirigere i processi di posizionamento, marketing e landing in rete ragionando sulle opportunità di crescita professionale offerta dalle major delle informazioni online e governare la dimensione della comunicazione interattiva, funzione chiave di ogni organizzazione che opera attraverso l'uso delle ICT. A tal fine, sono offerte tanto lezioni frontali quanto attività laboratoriali e seminariali indirizzate a sviluppare e sperimentare gli strumenti comunicativi appresi. Inoltre, sono proposte verifiche orali ed eventualmente scritte sia in corso d'anno che finali.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Culture digitali e della comunicazione devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Essi devono conoscere i principali processi di cambiamento che – soprattutto negli ultimi anni – hanno completamente trasformato i processi di produzione della comunicazione grazie all'automazione ed alla innovazione tecnologica. Devono acquisire consapevolezza e peso del fabbisogno tecnologico che supporta questi processi e devono essere in grado di intervenire direttamente nelle diverse fasi di implementazione di un processo di innovazione. Quindi all'apprendimento di base sulle tecniche e sugli strumenti di comunicazione – acquisite nella prima parte prevista dal percorso di laurea – uniscono quello degli skills professionali indispensabili nella gestione delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione. A questo scopo si offrono una lettura della materia ed una modalità di apprendimento capaci di valorizzare l'espansione e l'approfondimento individuale dei campi di studio ed il confronto delle conoscenze e competenze acquisite con le problematiche mano a mano affrontate ed in relazione a tale fine sono predisposte sia lezioni frontali che attività di laboratorio. Inoltre, sono predisposte verifiche orali ed eventualmente scritte sia in corso d'anno che finali.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Requisito di ammissione al Corso di Laurea è, come previsto dalla normativa vigente, il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Il Corso è ad accesso programmato ed il Consiglio di Dipartimento di Scienze Sociali, in relazione alle risorse disponibili, può proporre, anno per anno, un numero programmato di immatricolazioni (ai sensi dell'art. 2 della L. 2 agosto 1999, n. 264). A tal fine sarà effettuata una selezione in ingresso, mediante una prova, che si svolgerà nel mese di settembre, con quesiti volti alla verifica della preparazione iniziale o personale preparazione necessarie per la frequenza del Corso di Laurea. La prova di accesso tende a valutare se chi intende immatricolarsi abbia acquisito competenze adeguate di comprensione del testo, matematica e logica, cultura generale, informatica di base e lingua inglese, oltre a sapersi orientare nel lessico delle scienze sociali.

Qualora pur in caso di ammissione, il test segnali eventuali lacune nella formazione pregressa, verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio prevede la presentazione e la discussione orale di un elaborato di prova finale su un tema a scelta dello studente e concernente un argomento relativo ai settori disciplinari di base, caratterizzanti e affini del CdS.

Ogni studente è seguito da un tutor individuato in base a un accordo diretto con un docente del Corso di studi oppure proposto dalla Commissione di Coordinamento della Didattica sulla base delle preferenze espresse dallo studente e delle esigenze di una equilibrata distribuzione del carico didattico tra i docenti. Il tutor definisce con il candidato il progetto di elaborato di prova finale, ne indirizza la progettazione e ne approva la stesura finale.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio prevede la presentazione e la discussione orale di un elaborato di prova finale su un tema a scelta dello studente ma coerente con il percorso formativo. L'elaborato di prova finale può assumere la forma di: a) un elaborato scritto; b) un progetto di ricerca; c) una produzione multimediale; d) una presentazione per schemi accompagnata da un abstract esteso; e) elaborazione e commento di tabelle di dati statistici.

La discussione della prova finale ha luogo dinanzi ad una Commissione per la discussione della prova finale, alla quale partecipa il tutor, nominata dalla Direzione del Dipartimento, che propone l'attribuzione del punteggio per l'elaborato da sommare al voto medio ottenuto negli esami di profitto. Tale proposta viene sottoposta alla Commissione di laurea che, valutata la carriera e l'elaborato, esprime e proclama il risultato.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il corso di studi in Culture digitali e della comunicazione prepara profili professionali diversi da quelli del corso di studi in Sociologia, attivo presso lo stesso Dipartimento. Quest'ultimo, infatti, di ispirazione più generalista, prevede solo in parte un approfondimento delle tematiche sociologiche con un taglio prettamente comunicativo e, soprattutto, con un'attenzione specifica per le nuove tecnologie e culture digitali.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali e la loro pervasiva diffusione in tutte le sfere della vita sociale hanno, infatti, profondamente modificato il rapporto tra produzione, circolazione e gestione delle informazioni e della conoscenza ed i principali processi sociali, culturali, economici e politici delle società contemporanee. Tali trasformazioni hanno avuto impatti significativi sui processi di socializzazione degli individui, sulle relazioni sociali, sui processi di costruzione identitaria, sui processi di governance, sulla pubblica amministrazione, sulle attività economiche delle imprese. Ciò apre continuamente nuovi spazi per professionalità dotate di conoscenze e competenze sulle tecnologie e sulle culture digitali e motiva, in tal senso, l'offerta di un corso di studi nella classe di sociologia che offra ai propri studenti le conoscenze, abilità e competenze utili a comprendere queste trasformazioni della società ed a tradurre tale capacità di comprensione in competenze utili nei mondi della pubblica amministrazione, dell'impresa, della comunicazione, del marketing, del social media management, del web design, per citare solo alcuni degli ambiti possibili di professionalizzazione. Nel rispondere a questi bisogni formativi, il corso di studi in Culture digitali e della comunicazione prevede dunque l'acquisizione di un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali, unitamente ad una conoscenza approfondita degli strumenti e delle tecniche della comunicazione, in particolare di quella digitale; l'acquisizione di competenze pratiche ed operative relative alla comprensione, progettazione ed implementazione dei processi comunicativi; inoltre, l'acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni nel settore dei new media.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Sociologo della Comunicazione</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>          Il CdS fornisce il complesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le seguenti funzioni in contesti di lavoro pubblici, privati e del privato sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi dei fenomeni della comunicazione e dell'informazione;</li> <li>• raccolta, conservazione e trasmissione dei dati;</li> <li>• analisi dei dati, con particolare riferimento ai processi comunicativi, agli ambienti dei media digitali ed al marketing;</li> <li>• relazioni pubbliche;</li> <li>• comunicazione istituzionale e d'impresa;</li> <li>• comunicazione pubblicitaria e marketing;</li> <li>• progettazione e formazione per l'e-learning;</li> <li>• web design.</li> </ul>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>          Il CdS fornisce ai propri laureati un insieme di competenze sociologiche, comunicative e tecnologiche di base comuni alle funzioni sopra menzionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formulare interrogativi di ricerca con particolare riferimento ai processi comunicativi, alle relazioni pubbliche ed al marketing, anche in risposta alle domande conoscitive provenienti da committenti pubblici o privati;</li> <li>• raccogliere e analizzare informazioni con metodi di ricerca quantitativi e qualitativi;</li> <li>• comunicare i risultati della ricerca, mettendo in evidenza le risposte agli interrogativi iniziali e/o dando indicazioni sulle potenziali soluzioni ai problemi individuati;</li> <li>• elaborare piani di comunicazione, marketing e pubblicità;</li> <li>• progettare e realizzare percorsi formativi e-learning e di orientamento in risposta a bisogni specifici;</li> <li>• progettare ambienti web.</li> </ul>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>          I laureati in Culture Digitali e della Comunicazione possono trovare occupazione nel settore pubblico, privato e del privato sociale. Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del CdS si collocano nell'area dell'analisi e pianificazione della comunicazione, delle relazioni pubbliche, dell'orientamento e formazione attraverso le ICT, del marketing e della pubblicità, del web design, della scrittura creativa.          La figura formata si inserisce proficuamente in tutti i settori ad alto impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione orientati all'automazione dei processi ed al governo elettronico: dalle strutture di comunicazione istituzionale alle redazioni web delle amministrazioni, dai centri di apprendimento e formazione a distanza, alle agenzie pubbliche e private di promozione e marketing territoriale.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)</li> <li>• Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)</li> <li>• Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)</li> <li>• Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)</li> <li>• Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)</li> <li>• Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	30	30	27
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 27:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	30 - 30
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	51	51	<b>24</b>
Discipline economico-statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	15	15	<b>12</b>
Discipline giuridico-politologiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale SPS/01 Filosofia politica SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	12	12	<b>9</b>
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	<b>18</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 63:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			96 - 96	

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	<b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 18

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 48	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	174 - 192

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

### Note relative alle altre attività

La quota di crediti riservata alle ulteriori conoscenze informatiche è dovuta alla necessità di introdurre nel percorso formativo dei laureati in Culture digitali e della comunicazione attività didattiche dedicate al web design ed ai nuovi media. Al tempo stesso si vuole lasciare agli studenti la scelta se completare i crediti delle altre attività con un'attività di tirocinio, l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche oppure la maturazione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2023